

Dicembre 2016

Sant'Anna



SS. Pietro e Paolo



San Rocco



*... Il grano seminato
nel buon terreno indica
chi ascolta la parola di Dio
e la comprende.
Egli la fa fruttificare
ed essa produce cento o
sessanta o trenta volte di più*

(Mt. 13,3-23)

BERNEZZO

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE



È Natale, Gesù il Salvatore è qui!

Natale è per tutti la festa dei doni e delle luci. I genitori fanno regali ai loro figli, i coniugi e gli amici si fanno regali gli uni gli altri. Anche se viviamo nel tempo della comunicazione tramite cellulari e computer, si scrivono ancora biglietti natalizi per augurarsi pace e gioia. Le luminarie sulle piazze e lungo le strade, nelle chiese e dentro le case si riflettono nei nostri cuori e portano nella quotidianità, talvolta grigia, un po' di luce e di sereno. Natale è dunque un po' come il sogno di un mondo diverso, un mondo di pace, di gioia e di amicizia.

Per i cristiani però Natale è più di un sogno, più di un desiderio. È una realtà inattesa, meravigliosa. La parola dell'Angelo ai pastori sui campi di Betlemme indica questa realtà: *Ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore* (Lc 2,10-11). Egli è la luce che risplende nel mondo e che rischiarerà il nostro cuore. In lui si sono realizzati, in modo meraviglioso, il desiderio e il sogno umano di un nuovo inizio e di un nuovo mondo, diverso e migliore. Nel Bambino di Betlemme che sorride nella mangiatoia risplende qualcosa della gloria celeste.



I molti e splendidi canti natalizi, a noi familiari fin dai tempi della nostra infanzia, non producono soltanto suggestioni. Essi ci dicono: Voi non state sognando, è tutto vero, è tutto reale. Il miracolo è avvenuto, proprio come ha predetto il profeta Isaia: *un germoglio spunterà dal tronco di Iesse* (11,1); da una radice creduta morta è germinato un piccolo fiore. In modo completamente inatteso questa radice è rifiorita, nel mezzo del freddo dell'inverno e circa a metà della notte.

È Natale, Gesù Salvatore è qui! Dio non ci ha lasciato soli nell'oscurità del mondo. Egli è venuto in mezzo a noi, è diventato uno di noi, non nei palazzi dei ricchi e dei potenti ma tra la gente che conta poco, tra i poveri e i semplici pastori nei campi, in una povera e semplice stalla. Ha voluto riempire la quotidianità della maggior parte delle persone con la sua presenza e il suo splendore. Nessuno dica che ciò è solamente una fiaba o un mito, come ce ne sono tanti nella letteratura mondiale. Realtà dure come la stalla, poi la fuga in Egitto, i trent'anni di silenzio e di nascondimento passati a Nazaret e, alla fine, il patibolo e la croce, nessuna fiaba le contempla. Questa è vita reale, non fantasia.

Per questo misterioso scambio di doni trasformaci nel Cristo tuo Figlio, che ha

ORARIO SANTE MESSE

- Bernezzo:** - Domenica h. 11,00 Chiesa della Madonna e h. 17,00 Casa don Dalmasso
- Giovedì e venerdì h. 18,30 - sabato h. 18,30 Chiesa della Madonna
dal 1° gennaio:- Giovedì, venerdì e sabato h. 18,00 Chiesa della Madonna
- Lunedì e martedì h. 8,00 - mercoledì h. 17,00 Casa don Dalmasso
- San Rocco:** - Domenica h. 8,00 - h. 10,30
- Lunedì - martedì - mercoledì - giovedì - venerdì - sabato h. 18,00
- S. Anna:** - Domenica h. 9,30 - mercoledì h. 18,30

innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Questa preghiera ci spiega l'evento del Natale: parla di un misterioso scambio, del Figlio di Dio che si è fatto uguale a noi. Egli ha assunto la nostra fragile natura umana affinché noi possiamo avere parte alla natura divina.



Natale pertanto non è una rivoluzione né un sovvertimento esteriore. È invece un evento che vuole conquistarci per trasformare sia il nostro cuore che la nostra vita. La pace e la gioia del Natale debbono dunque risplendere in noi e attorno a noi.

Natale è veramente il giorno e la festa dei doni, della pace e della gioia. Non può essere solo una festa del cuore o tra pochi amici. Tocca a noi, però, portare la luce della Notte Santa in ogni luogo e persona. Se questo non accade, non sarà un autentico Natale. Buon Natale e Felice 2017!

don Roberto e don Gabriele

50ª Giornata Mondiale della Pace

«La non violenza: stile di una politica per la pace»

Dicembre è innanzitutto il mese del Natale e, ancor prima, dell'Avvento. A chi segue la liturgia natalizia sicuramente non passa inosservato il fatto che per quattro domeniche consecutive non viene mai recitato il Gloria nella celebrazione eucaristica, ma solamente dalla "Messa di Mezzanotte" in poi. Questa prassi ha sicuramente delle motivazioni concrete. In primis credo sia utile per farci riscoprire il senso di questo inno. Proclamare infatti "*Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà*" è una cosa così usuale che spesso e volentieri viene fatta con inerzia. Questo incipit è invece denso di parole importanti. Quella su cui mi focalizzo in questo breve articolo è, come avrete capito, la parola pace.

Banalmente si può pensare che la pace sia l'assenza di guerre. Se pensiamo tuttavia al senso autentico di questo vocabolo non si può non affermare che la pace sia innanzitutto incontro con l'altro, prosperità, lavoro, libertà, e solidarietà. Come direbbe il filosofo Baruch Spinoza la pace "è una virtù, uno stato d'animo, una disposizione alla benevolenza, alla fiducia, alla giustizia". La pace è quindi un bene che va conquistato e mantenuto con impegno in ogni relazione umana. Siccome questo dovere viene però facilmente eluso da parte dei popoli, anche da parte di quelli che si considerano "cristiani", ogni **1° Gennaio** si svolge la **Giornata Mondiale della Pace**. Questa ricorrenza, il cui scopo è di dedicare il giorno di Capodanno alla riflessione e alla preghiera per la pace, è stata profeticamente istituita da papa Paolo VI l'8 dicembre 1967 ed è stata celebrata per la prima volta il 1° gennaio 1968. Il Messaggio del Papa viene da allora inviato alle cancellerie di tutto il mondo e segna inoltre la linea diplomatica della Santa

Sede per l'anno che si apre. Facendo il conto esatto, si può notare che 2017 si aprirà con la **50^a edizione**, il cui tema sarà **«La non violenza: stile di una politica per la pace»**. L'importanza di questo evento è notevole, specialmente in questo clima globale caratterizzato da una “terza guerra mondiale a pezzi”, come direbbe papa Francesco. Egli ne ha già tracciato alcune linee-guida. Il Papa ha affermato infatti che “la pace consente di realizzare un vero progresso; dobbiamo, pertanto, muoverci negli spazi del possibile negoziando strade di pace, anche là dove tali strade appaiono tortuose e persino impraticabili. In questo modo, la non violenza potrà assumere un significato più ampio e nuovo. [...] Si tratta di un metodo politico fondato sul primato del diritto [...]. La non violenza può costituire una via realistica per superare i conflitti armati. In questa prospettiva, è importante che si riconosca sempre più non il diritto della forza, ma la forza del diritto”. Con questo messaggio, Papa Francesco intende “indicare un passo



ulteriore, un cammino di speranza adatto alle presenti circostanze storiche: ottenere la risoluzione delle controversie attraverso il negoziato, evitando che esse degenerino in conflitto armato. [...] Significa riconoscere il primato della diplomazia sul fragore delle armi. Il traffico mondiale delle armi è così vasto da essere in genere sottostimato. La non violenza come stile politico può e deve fare molto per arginare questo flagello”.

Illuminati dall'esempio di personalità come Gandhi e Martin Luter King, che della nonviolenza hanno fatto uno stile di vita, credo che questi pensieri possano destare parecchie riflessioni circa gli eventi di violenza che avvengono in questo nostro tempo. Che l'Avvento che stiamo vivendo e il Natale che stiamo per celebrare possano essere un'occasione per prepararci a vivere pienamente la prossima Giornata Mondiale della Pace.

Michele Menardi

Lievito madre, lievito padre: c'è fermento in famiglia!

Questo il titolo del primo degli Incontri Interdiocesani 2016/17 che si è tenuto domenica 27 novembre a Fossano. Due Sinodi sulla famiglia e due anni di riflessioni e di lavoro ci hanno regalato la sintesi preziosa di *Amoris laetitia*, un documento al cui centro papa Francesco ha posto l'inno alla Carità di San Paolo. Abbiamo chiesto a Anna Chiara e Gigi De Palo quale sia il lievito che dà fermento alla loro famiglia, al loro essere prima di tutto sposi e genitori, per poi diventare lievito anche per chi incontrano nella loro professione (Gigi è giornalista, formatore e presidente nazionale del Forum delle Associazioni Familiari, mentre Anna Chiara svolge da casa l'attività di grafica pubblicitaria).

Ecco un estratto della loro relazione:

“La lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi, è il brano che abbiamo scelto come lettura il giorno del nostro matrimonio. Allora lo scegliemmo perché era bello. Oggi lo sceglieremmo perché

abbiamo sperimentato che è vero. Perché senza la carità, senza Gesù Cristo, il nostro matrimonio sarebbe finito ormai da tempo.

L'amore di cui parla Paolo lo conosci solo se lo hai sperimentato, toccato, assaporato. Solo se sei stato amato a tua volta. Ma dove prendiamo a piene mani quell'amore che ci spinge a darci in pasto, nelle nostre giornate, al marito e ai figli? Dove saccheggiamo quell'energia che ci spinge a impegnarci per i poveri, per le donne abbandonate, per i bambini che non nascono, per le coppie sole, per le famiglie sfasciate e per quelle che provano a nascere con tutte le difficoltà dell'oggi? Quell'amore non ce lo possiamo dare da soli, è un dono.

L'interrogativo che pone questa lettera è ma io, questo amore ce l'ho o no? Tu, quell'amore lo hai conosciuto o ne hai solo sentito parlare? Te lo ricordi quel giorno in cui sei stato amato? Te lo ricordi quell'abbraccio che non passa? Te lo ricordi quel fuoco vivo e quel desiderio di cielo che ancora oggi ti spinge a fare tutto quello che fai anche se non ce la fai? Il nostro nemico, soprattutto nella famiglia è il pensiero falso di essere autosufficienti, di poter fare le cose da soli, di bastare a noi stessi, di fare le cose per le cose e non per l'altro". [...]

San Paolo dice che la carità tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

Tutto scusa. La vecchia traduzione diceva tutto copre, proprio come una tegola (il verbo greco deriva da lì) Significa trattenere qualcosa, preservare da un pericolo. Come la tegola protegge dalla pioggia, l'amore preserva l'amato. L'amore sa che quello che ama è fragile. È come se chi ama proteggesse dal peccato l'amato. È questo viene fatto non una volta, ma sempre...

Tutto crede. Io credo sempre in colui che amo, altrimenti non avrebbe senso amare. Sto sempre davanti al mio sposo pensando che sia degno di fiducia. Se non si accorda fiducia non si cresce. Lo sappiamo bene anche con i nostri figli. L'amore non smette di credere il bene dell'altro. L'amore ha questa tenacia: continua a vedere qualcosa di credibile nell'altro nonostante i piccoli tradimenti. Nonostante le sue difficoltà.

Tutto spera. Abbiamo fatto diventare la speranza come una sorta di istinto di sopravvivenza. Abbiamo relegato il tutto è Grazia ad un ottimismo da quattro soldi. Abbiamo trasformato la speranza nella gioia di un bicchiere mezzo pieno. E se il bicchiere fosse tutto vuoto?

Ma la speranza è qualcosa di più grande. Oggetto fondamentale della speranza è la promessa. Io ricevo una promessa di Dio e il mio muovermi è in funzione di quello. La speranza ci permette di contemplare l'invisibile, di attendere la pienezza del Regno celeste. È assaporare il paradiso qui sulla terra. L'amore tutto spera perché c'è una promessa di Dio che mi induce a sperare.

Tutto sopporta: proprio perché ho accolto quella promessa resto fiducioso in questa attesa. Papa Francesco dice che questa forza dell'amore permette di lottare contro il male che lo minaccia. Un amore malgrado tutto. L'amore crede nella promessa che c'è nell'altro e quindi attende alla sua realizzazione.

La carità non avrà mai fine. Non termina: l'amore non cadrà mai, non fallirà mai. I nostri matrimoni non finiranno con la nostra morte. Quel sì davanti ad un altare non è stato solo un bel

momento. Un bacio davanti al fotografo e ai parenti. Dio ci insegna l'amore perché è andato oltre il limite. Il sempre è di Dio. Questa è la resurrezione. Il tutto, il mai e il sempre non sono cose umane. Non appartengono alla nostra facoltà terrena. In questa vita ogni gesto, ogni parola, animati dall'amore, non cadranno mai senza un fine, senza uno scopo, cioè senza produrre qualcosa di buono. Nulla di ciò che è motivato



dall'amore sarà inutile, anche se sul momento tutto sembra frantumarsi, fallire.

Siamo in grado di dire sempre? Siamo in grado di dire mai? Con la grazia di Dio, sì. Grazie a Dio, sì".

Il prossimo appuntamento sarà con don Michele Falabretti, Direttore Nazionale della Pastorale Giovanile, con cui rifletteremo sul tema: *"Aiuto, mi crescono i figli! Accompagnare o tirare a campare?"*.

Vi aspettiamo - se lo vorrete - domenica 22 gennaio 2017 alle 9,30 a Fossano presso il Centro Diurno Santa Chiara, in via Villafalletto 24.

Gabriella e Paolo

CARTIGLI SUGLI SGUINCI

Nel presbiterio dietro l'altare maggiore della chiesa della Madonna si aprono, ora tamponate, due finestre gemelle, rettangolari, alte e strette.

Sono due i cartigli per finestra, dunque 4 frasi dipinte in caratteri gotici che si avvolgono attorno a un alberello, **simbolo della vita**, molto stilizzato con foglie e fiori rossi e con il rotolo che finisce in basso avvolgendosi su sé stesso in perfetta tridimensionalità prospettica.

Questo reperto costantemente celato, data la sua collocazione, alla vista dall'aula dei fedeli ha elementi figurativi, alberelli, cartigli e parole scritte: pochi colori, quasi un monocromo come se l'elemento della scrittura dovesse prevalere e imporre il suo significato. Rivolto a chi? Visto che in quell'epoca - siamo a fine Quattrocento - la stragrande maggioranza dei fedeli era analfabeta. Qui siamo in un'area della chiesa riservata al presbiterio ossia nel luogo assegnato ai presbiteri, cioè ai sacerdoti in grado di leggere e scrivere.

Alberelli, cartigli e lettere gotiche: elementi grafici dunque, scarni ed

essenziali con un andamento sinuoso, verticale denso di significati e di eleganza estetica. La parola "Grafia" di derivazione greca cela al suo interno il significato di disegno e scrittura insieme. Perché in origine la scrittura ricavava i suoi segni dal disegno, dalla pittura, dall'incisione. Pensiamo un momento ai geroglifici egiziani che, al di là del loro significato simbolico, hanno una grande bellezza figurativa nel disegno e nei colori. Quindi lo studio delle modalità di scrittura si apre anche a considerazioni di tipo artistico e non solo linguistico. Al significato della parola scritta nella Storia dell'arte si accompagna il valore aggiunto della sua immagine estetica, della sua bella forma e struttura. Anche qui ci aiutano gli antichi libri scritti a mano dai monaci benedettini con meravigliose iniziali di capitoli attentamente miniati. In Cina la "calligrafia" o bella scrittura, antica nostra materia ormai abbandonata, è tutt'ora praticata come un disegno rituale di arte raffinata. Gli antichi Egizi dicevano che i loro "scribi", addetti alla scrittura, facevano risaltare la bellezza davanti "agli occhi".

Dopo l'invenzione della stampa, il disegno e la progettazione dei caratteri di piombo furono oggetto di studio accurato e attento da parte di celebri tipografi che firmavano le loro creazioni come se fossero opere d'arte. Ora è più facile capire e ammirare la



funzione decorativa che ha anche la scrittura quando la troviamo incisa nella pietra di antichi monumenti, dipinta su affreschi, miniata elegantemente su antichi codici. I cartigli o nastri avvolti in lunghe volute contenenti scritte e costituendo cornici o elementi decorativi rientrano quindi a pieno titolo nella struttura dell'opera d'arte vuoi scolpita, vuoi dipinta. Questo uso delle scritte come elemento pittorico non si è mai perso, se pensiamo anche solo a Picasso e a Braque che nei loro quadri cubisti del periodo sintetico inserivano delle lettere e delle parole. Anche oggi sfilano davanti a noi treni dipinti a spray con lettere immaginifiche ora grandiose, ora inquietanti, con i colori più strani e i moderni pittori della "Street art" fanno rivivere le muraglie grigie e fatiscenti ricoperte di smog delle nostre metropoli con scritte trasgressive che sembrano animali favolosi,



si, macchine avveniristiche, fantasmi caleidoscopici. I cartigli della chiesa della Madonna sono, al di là della scrittura e del significato delle parole, delle straordinarie opere d'arte a tutti gli effetti.

Sono due cartigli per finestra, dunque 4 frasi dipinte in caratteri gotici che si avvolgono attorno a un alberello molto stilizzato con foglie e fiori rossi e con il rotolo che finisce in basso avvolgendosi su se stesso in perfetta tridimensionalità prospettica. Il carattere gotico ha già una sua bellezza di segno, austera ed elegante. Su questi nastri sono dipinte invocazioni mariane, in coerenza con la dedica della chiesa alla Madonna del Rosario. Leggiamo negli sguinci delle finestre: "Sub tuum presidium confugim(mus) sancta dei genitr(ix) nostras deprecatio(nes) ne despicias "e" Regina celi laetare alleluia quia quem meruisti po(rtare) (re)surexit sicut dixit alleluia (o) ra pro nobis deum alleluia... virgo dei genitr(ix) Maria intercede apud... Ave Regina celorum ave domina angelorum o Maria flos virginum". "Sotto la tua protezione ci rifugiamo santa madre di Dio affinché

tu non disprezzi le nostre suppliche; Regina del Cielo rallegrati alleluia perché colui che meritasti di portare (in seno), risorse come è detto alleluia, prega Dio per noi alleluia Vergine madre di Dio intercedi presso.... Ave Regina dei cieli ave padrona degli angeli o Maria fiore delle Vergini" Il "Sub Tuum praesidium" è il più antico tropàrion (nella musica bizantina e nella liturgia orientale, è una composizione poetico-musicale di uso liturgico) devozionale cristiano a Maria, Madre di Gesù, risalente al III secolo e ancora oggi usato in tutti i principali riti liturgici cristiani. È un'invocazione collettiva che testimonia la consuetudine, da parte della comunità cristiana, di rivolgersi nei momenti difficili direttamente alla Madonna, che fin dalla remota antichità è chiamata Teotokos, Dei Genetrix, Madre di Dio.

Anche sul meraviglioso Tetramorfo dei simboli dei 4 evangelisti, sulle vele della volta a crociera in fondo alla navata di destra sono dipinti dei cartigli in caratteri gotici. Sappiamo da ricerche di studiosi dell'arte piemontese tardo gotica e rinascimentale che queste pitture sono ora scientificamente attribuibili al Pittore insigne della Corte del Marchesato di Saluzzo: Hans Clemer. Tetramorfo sulla volta a crociera e Cartigli sugli sguinci: un'accoppiata strepitosa, luce e conforto dei nostri occhi e delle nostre menti in questo mondo sempre più confuso e brutale.



Anche quest'anno verranno proposti incontri di preghiera e meditazione a livello zonale, realizzati nelle varie Parrocchie della Zona "Valle Grana". I temi trattati prenderanno spunto dalla Lettera pastorale del Vescovo: "Abitare".

"Dio venne ad abitare in mezzo a noi!"

...Noi siamo chiamati a "stare con Lui"



Rinnovo adesione AC Parrocchiale

Uome ormai è consuetudine, ogni anno, nel giorno dell'Immacolata, i soci di A.C. rinnovano la loro adesione all'associazione e trascorrono in amicizia la giornata.

Il centro è la Santa Messa che è fondamentale per la vita di ogni cristiano, perché è lì che c'è la fonte della nostra fede nell'ascolto della Parola e nel nutrimento dell'Eucarestia. Don Roberto ha rivolto parole di ringraziamento per tutto quello che i soci fanno nella comunità e li ha invitati ad essere sempre una forza attiva e propositiva nelle varie attività pastorali.

Più di trenta soci e simpatizzanti hanno partecipato al pranzo dell'Amicizia, preparato con cura e abilità da alcuni soci.

E' stato bello vedere tante persone insieme, dai 6 anni di Desirè ai quasi 90 di Pasqualina, a testimonianza come l'A.C. sia un'associazione intergenerazionale che ha delle proposte formative adatte a ogni fascia di età.

Lo slogan di quest'anno "Una bella storia è l'A.C." era veramente rappresentato in questa giornata. Pasqualina ricordava come la sua mamma l'avesse iscritta fin da piccolissima all'A.C. e come questa adesione per lei fosse continuata tutta la vita, con la formazione negli incontri, con la preghiera, con la disponibilità negli anni giovanili a essere delegata. Ancora adesso il suo legame con l'associazione è forte ed oggi è stata felicissima di stare con tante persone amiche. Prima di andare ad abitare a Borgo con la nipote, Pasqualina mi ha commossa quando mi ha detto "Vado via da Bernezzo, ma non dall'A.C. e per questo rinnovo fin da adesso (ottobre 2016) la mia adesione".

Nel pomeriggio i giovani hanno gestito la lotteria, sempre attesa da tutti. Grazie alla collaborazione di alcuni commercianti e privati i premi sono stati numerosi e alcuni soci sono stati toccati più volte dalla dea fortuna per cui la borsa omaggio della BCC era insufficiente a contenere tutti i premi vinti.

Per chi ha organizzato e lavorato per questa giornata il più bel regalo è stato vedere il sorriso sul viso dei partecipanti e sentire dagli anziani "Grazie per questa bella giornata. Sono stata proprio bene".

Per il 2017 resta ancora l'impegno, per ogni socio A.C., a donare 1 euro al mese per il mattone a favore delle Opere parrocchiali ormai terminate. Costanzo ha fatto visitare i nuovi locali del 2° lotto e tutti hanno apprezzato i grandi lavori fatti e il grande cambiamento rispetto a prima. Ora per tutti, secondo le proprie disponibilità, l'impegno a contribuire a pagare i debiti e a utilizzare questa struttura in modo adeguato, rispettando gli spazi come bene comune della comunità.

Anna Stano

PARROCCHIA DI S. ANNA

MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Preparativi del Santo Natale

Quanta magia c'è nella Santa Notte di Natale....la nascita di Gesù Bambino risveglia nel cuore di ciascuno dolci emozioni e tanta tenerezza.

E chi meglio dei bambini può scuotere la durezza di cuore per fare spazio a quei sentimenti che l'atmosfera natalizia riesce a risvegliare ogni anno e ogni anno ancora???

I bimbi e ragazzi di Sant'Anna ci ripropongono la drammatizzazione della nascita del Bambinello durante la Santa Messa della Notte alle ore 22.

Ma prima della funzione religiosa ci racconteranno una storia di Natale che ci aiuterà a entrare nella magica atmosfera e a prepararci meglio alla Santa Messa.

Vi aspettiamo per condividere con voi l'emozione della nascita di Gesù Bambino e per scambiarsi tanti cari auguri di Buon Natale!!!

Elena Invernelli





PARROCCHIA DI SAN ROCCO

MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Dai registri parrocchiali Defunti

→ **BONO FRANCESCO, di anni 74**, deceduto il 18 novembre presso la Casa di Cura Monteserrat di Caraglio. Il funerale è stato celebrato in Parrocchia il 21 novembre e la salma è stata tumulata nel cimitero di San Rocco di Bernezzo.



CONSEGNA DELLA CROCE AI RAGAZZI DI 7 ANNI



Sabato 19 novembre, Solennità di Gesù Cristo Re dell'universo, i ragazzi e le ragazze di 7 anni, insieme ai loro genitori, durante la celebrazione eucaristica festiva, hanno ricevuto una croce. Questa croce è stata realizzata dai ragazzi stessi durante l'incontro di catechismo. Ogni famiglia, al termine della celebrazione si è assunta l'impegno di portare a casa questo segno prezioso e di sistemarlo in un luogo ben

visibile, perché possa attirare gli sguardi di ognuno.

La croce dice la nostra identità di cristiani, ossia di persone amate e salvate, attraverso Gesù, dall'amore di Dio. Il nostro nome, a partire dal giorno del Battesimo, è "nel nome della croce" e ognuno, "passo dopo passo", è chiamato ad assumere e testimoniare lo stile di vita di Gesù fatto di servizio, tenerezza e amore incondizionato per ogni persona.





Novena di Natale



Il 16 e il 17 e
dal 19 al 24 dicembre,
dalle ore 17,30 alle ore 18,00.

CELEBRAZIONI DEL PERIODO DI NATALE

DATA	ORARIO	CELEBRAZIONI
DOMENICA 25 DICEMBRE NATALE DEL SIGNORE	ORE 24,00	S. MESSA NELLA NOTTE
	ORE 10,30	S. MESSA DEL GIORNO
LUNEDI' 26 DICEMBRE SANTO STEFANO	ORE 10,30	S. MESSA
SABATO 31 DICEMBRE	ORE 18,00	S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO A CONCLUSIONE DELL'ANNO
DOMENICA 1 GENNAIO SOLENNITA' DI MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO	ORE 10,30	S. MESSE
	ORE 18,00	
VENEWRDI' 6 GENNAIO EPIFANIA DEL SIGNORE	ORE 08,00	S. MESSE
	ORE 10,30	
Confessioni in preparazione al NATALE		
MERCOLEDI' 21 DICEMBRE	ORE 20,45	PER GLI ADULTI E I GIOVANI
GIOVEDI' 22 DICEMBRE	ORE 14,30	PER I RAGAZZI DEL CATECHISMO



SABATO 24 DICEMBRE TOMBOLATA DI NATALE

con ricchi premi

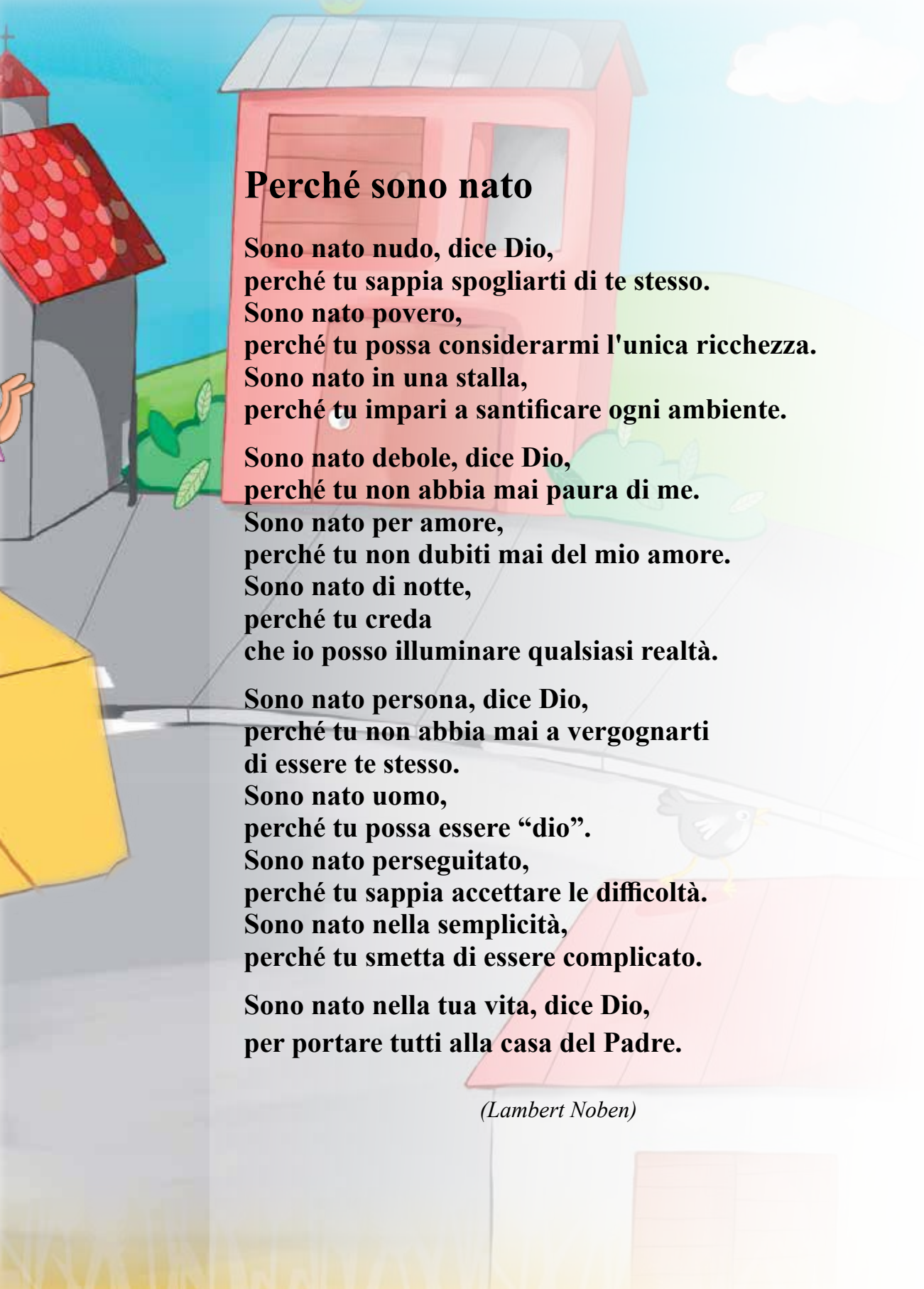
dalle ore 21.00 alle ore 23.00

presso il **TEATRO PARROCCHIALE**

Il ricavato della vendita delle cartelle sarà devoluto
per le attività dell'Oratorio dei ragazzi e dei giovani.

Vi aspettiamo in tanti!





Perché sono nato

**Sono nato nudo, dice Dio,
perché tu sappia spogliarti di te stesso.
Sono nato povero,
perché tu possa considerarmi l'unica ricchezza.
Sono nato in una stalla,
perché tu impari a santificare ogni ambiente.**

**Sono nato debole, dice Dio,
perché tu non abbia mai paura di me.
Sono nato per amore,
perché tu non dubiti mai del mio amore.
Sono nato di notte,
perché tu creda
che io posso illuminare qualsiasi realtà.**

**Sono nato persona, dice Dio,
perché tu non abbia mai a vergognarti
di essere te stesso.
Sono nato uomo,
perché tu possa essere “dio”.
Sono nato perseguitato,
perché tu sappia accettare le difficoltà.
Sono nato nella semplicità,
perché tu smetta di essere complicato.**

**Sono nato nella tua vita, dice Dio,
per portare tutti alla casa del Padre.**

(Lambert Noben)



PRESEPE MECCANICO A SAN ROCCO

Anche quest'anno, come tradizione, alcuni volontari hanno allestito il presepe nel portico della canonica con accesso dal campetto di basket. Inaugurato da don Gabriele l'8 dicembre dopo la Messa delle 10.30, sarà aperto alla popolazione a partire dalla data sopraindicata.

La visita è gratuita, ma sono ben accette le offerte che contribuiscono sia alle spese sostenute sia a coprire il consumo di energia elettrica.

Gli orari per la visita al PRESEPE DALL'8 DICEMBRE AL 29 GENNAIO sono i seguenti:

GIORNI FERALI dalle 14.30 alle 18.30;

GIORNI FESTIVI dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18;

VIGILIA DI NATALE dalle 14.30 alle 24.

Su appuntamento per scuole o gruppi telefonando al numero 3284554946. VI ASPETTIAMO NUMEROSI, questa è la migliore ricompensa per il nostro lavoro.



GLI AMICI DEL PRESEPIO

STRACONI 2016

La grande manifestazione sportiva che caratterizza la città di Cuneo in questo periodo, ci ha visti ancora e nuovamente protagonisti come Scuola Materna Sorelle Beltrù.

Erano 18.000 gli iscritti e la Scuola ha contribuito a raggiungere questo numero prestigioso, con ben 753 pettorali insieme all'Associazione Sportiva US 2000, meritando così il secondo posto nella graduatoria delle Scuole e ricevendo un contributo di 4.028 euro dall'organizzazione della manifestazione.

Alla sfilata, sotto il bellissimo striscione della Scuola, studiato e realizzato da Vilma di Publitalia, erano schierati tantissimi bambini con parenti, amici, nonni per la passeggiata stracittadina accompagnata da una giornata stupenda di sole.

Un ringraziamento particolare va all'insegnante Michela Pellegrino, vero motore dell'iniziativa, a cui è stato riconosciuto ufficialmente il merito con l'attribuzione tutta significativa del pettorale di chiusura, il n° 18.000, che ha indossato con vero e meritato orgoglio.

La Scuola ha pure avuto il riconoscimento di 2° miglior striscione, merito che va a una delle nostre mamme, Vilma Milano, coinvolta in prima persona anche nella fase di pubblicità con volantini e manifesti sempre originali e accattivanti.

Grazie a tutti!





IL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE PER GLI ANNI 2017-2020 SARÀ COSÌ COMPOSTO:

N.° 10 membri eletti dalle 5 zone secondo cui è stata suddivisa la Parrocchia

ZONA 1:

1. Beraudo Bruno
2. Bono Giuseppina in Musso

ZONA 2:

3. Cardetti Daniela in Giraudo
4. Invernelli Marco

ZONA 3:

5. Giraudo Monica in Brondello

6. Bruno Marivanna in Galaverna

ZONA 4:

7. Bergia Manuela in Damiano
8. Mandrile Chiara in Mandrile

ZONA 5:

9. Scacciante Agostino
10. Spiller Paolo

N.° 7 membri eletti all'interno degli organi di servizio presenti in Parrocchia

11. Rappresentante dei Massari: Cavallero Pierfranco
12. Rappresentante delle Massare: Giraudo Savina
13. Rappresentante delle Catechiste: Ferrero Monica
14. Rappresentante del Comitato di Gestione della Scuola Materna Paritaria Parrocchiale: Lerda Roberta
15. Rappresentante del Gruppo dei Volontari: Quinti Adriano
16. Rappresentante della Cantoria e del Gruppo Liturgico: Pinnizzotto Erica
17. Rappresentante del Gruppo di Gestione dell'Oratorio e delle Opere Parrocchiali: Bono Luigi

N.° 3 membri nominati dal Parroco

18. Diacono Marro Mario
19. Garro Marco
20. Revello Roberto

PRANZO DEI VOLONTARI

Domenica 27 novembre, don Gabriele ha voluto celebrare la festa del Ringraziamento, rivolta a tutti i volontari che operano a vario titolo nelle attività della Parrocchia.

Sono tanti coloro che contribuiscono al mantenimento e alla crescita delle Opere e della Comunità in cui vivono e lo fanno con dedizione e con gioia vera e passionata.

La giornata ha avuto inizio con la Messa delle 10.30, al termine della quale tutti gli interessati che avevano dato l'adesione, si sono spostati presso la Scuola Materna dove si è consumato prima l'aperitivo e poi, dopo la foto ricordo, il pranzo comunitario tenuto nei locali della Scuola Materna, opportunamente allestita per ospitare il meraviglioso appuntamento conviviale.

Quasi ottanta i partecipanti e un gruppo di volontarie che ha dovuto impegnarsi e ingegnarsi per rendere il momento all'altezza delle aspettative; e ci sono riuscite splendidamente, sotto l'esperta guida di Vilma Bergia, capace di stuzzicare il palato degli ospiti, con preparazioni degne dei migliori ristoranti.

Non mancava nulla, nemmeno i menù, accuratamente predisposti da don Gabriele, con la preghiera di ringraziamento a tutti i volontari.

La giornata è trascorsa in allegria e al termine della festa, è stato bellissimo ammirare la manovra di sgombero e pulizia del locale e delle attrezzature, operato con una velocità

e accuratezza da parte di tutti i partecipanti; in un battibaleno lo spazio ha ripreso l'aspetto scolastico, come se la parentesi extra non si fosse mai verificata. Grazie a tutti da parte di Don Gabri.



INIZIATIVA DELLA PRO LOCO PER IL NATALE

gni uomo, ogni donna, ogni bambino e ogni nonno ha bisogno di una casa, del cibo e di sentire la vicinanza di altre persone per stare bene. Natale significa anche questo: fare un piccolo gesto per dare sollievo e sostegno ad altre persone.

Negli anni scorsi, come pro loco di San Rocco, abbiamo regalato un pensiero e una visita agli anziani del paese con un panettone e una bottiglia di vino. È senz'altro un bel gesto ma queste persone sono anche nonni, genitori, amici e vicini di casa e come tali possono ricevere gesti simili da individui singoli quali ognuno di noi può essere. Se incontriamo una persona che è sola, parliamole, se incontriamo un anziano in giro, spendiamo 10 minuti per ascoltarlo. Piccoli gesti sinceri che vengono dal cuore e possono migliorare la giornata di chi ci sta vicino.

In alternativa a questo giro “panettoni” che era consuetudine, come associazione, ci sembra una valida idea, quella di devolvere i soldi che erano destinati a ciò a qualcuno che ne necessita in modo pratico, cambiando di anno in anno a seconda di cosa succede nel mondo intorno a noi e alle necessità della nostra comunità.

Proprio per questo, l'offerta del 2016 sarà destinata ai comuni terremotati che ci aggiorneranno sull'utilizzo che verrà fatto di questo denaro. Se qualcuno volesse contribuire con un'offerta personale lo può fare nell'apposita “cassetta offerte” il 24 dicembre in occasione dell'annuale rinfresco di Natale che si terrà dopo la Messa di mezzanotte.

La somma raccolta sarà versata tramite bonifico alle coordinate indicateci dal presidente della Pro Loco di Castel Sant'Angelo, che ci aggiornerà sull'utilizzo della nostra offerta.

A partire dal prossimo anno si cercherà, anche con la collaborazione di don Gabriele, di realizzare un progetto per individuare una necessità reale a cui destinare questo piccolo “regalo di Natale”, dando priorità ai bisogni del nostro paese e della comunità.

la pro loco



PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

Rinata alla vita nuova nell'acqua e nello Spirito

Domenica 4 dicembre, nella Celebrazione eucaristica delle ore 11,00, ha ricevuto il sacramento del Battesimo:

- **Agata Berardo**, figlia di Mariano e di Francesca Eliotropio, nata a Cuneo, il 25 settembre 2016.

*O Padre buono,
per mezzo dello Spirito del tuo Figlio Gesù,
hai chiamato la piccola Agata
a far parte del tuo popolo santo.
Grazie, o Signore, per questo dono del tuo amore,
e fa' sì che questa tua amata figlia,
accompagnata dall'esempio dei genitori
e della comunità cristiana,
diventi una gioiosa testimone
della tua misericordia senza limiti.*



DOMENICA 15 GENNAIO FESTA DI SANT'ANTONIO ABATE

Gli appuntamenti principali saranno due: la Santa Messa delle ore 11,00 e, alle ore 14,30, la recita del Santo rosario in parrocchia, seguita dalla processione con la statua del santo e la benedizione degli automezzi in Piazza della Solidarietà e del Volontariato.

Nei giorni immediatamente dopo il Santo Natale, i massari di Sant'Antonio, il priore Giancarlo Chesta insieme a Elio Chesta e a Riccardo Serra, passeranno presso le abitazioni per la consegna del sale benedetto. Invito a riservare loro, in segno di gratitudine, una buona accoglienza.



AVVISO IMPORTANTE:

dal 1° gennaio 2017 le Sante Messe feriali serali, compresa quella del sabato,
saranno celebrate alle ore 18,00 e non più alle ore 18,30.



Confessioni in preparazione al S. NATALE



Data	Orario	Luogo	CONFESSIONI
Martedì 13 dicembre	Ore 14.30	Chiesa Parrocchiale	Confessioni per i bambini delle elementari e ragazzi delle medie
Mercoledì 21 dicembre	Ore 10.30	Casa don Dalmasso	Confessioni per gli ospiti della Casa di Riposo
Lunedì 19 dicembre	Ore 20.45	Chiesa Parrocchiale	Celebrazione penitenziale comunitaria e confessioni per adulti e giovani

Orario delle Messe di Natale e di fine Anno

Ricorrenza	Data	Chiesa Parrocchiale di Bernezzo	Casa di Riposo	Chiesa di S. Anna
Novena di Natale 	Per tutti	► Da giovedì 22 a venerdì 23 negli orari delle Messe	Da lunedì 19 a mercoledì 21 negli orari delle Messe	► Mercoledì 21 ore 18.00
	Per bambini, ragazzi e famiglie	► Giovedì 22 e venerdì 23 alle ore 18,30		
S. Messa di Natale	Sabato 24 dicembre	Ore 24.00	Ore 17.00	Ore 22.00
	Domenica 25 dicembre	Ore 11.00	Ore 17.00	Ore 9.30
S. Stefano	Lunedì 26 dicembre	Ore 11.00	Ore 17.00	Ore 9.30
Messa di ringraziamento	Sabato 31 dicembre	Ore 18.00 (Veglia di preghiera) seguita dalla Santa Messa		
Capodanno	Domenica 1° gennaio	Ore 18,00	Ore 17.00	Ore 11.00
Epifania	Giovedì 5 gennaio	Ore 18.00		
	Venerdì 6 gennaio	Ore 11.00	Ore 17.00	Ore 9.30

Azione Cattolica

Domenica 8 gennaio 2017 alle ore 15.00 si svolgerà nella sala don Tonino Bello l'assemblea dell'Azione Cattolica per il rinnovo degli incarichi. Tutti i soci possono essere eletti e si chiede la loro disponibilità a far parte del Nuovo Consiglio parrocchiale di A.C.

Don Mariano Bernardi, Assistente Giovani A.C., ci guiderà nella riscoperta del valore dell'adesione all'A.C.

Sarà questa un'opportunità per confrontarsi sul ruolo che l'associazione riveste nella nostra comunità e a livello personale di ogni socio.

Si invitano soci e simpatizzanti a partecipare per cercare insieme in che modo l'Azione Cattolica nel nostro tempo e nella nostra realtà di Bernezzo possa ripensare i cammini formativi per preparare laici corresponsabili alla vita della Chiesa in uscita, indicata nell'*Evangelii Gaudium* di papa Francesco.

In attesa di incontrarci, porgo a tutti auguri per un Santo Natale, ricco di Pace e di Amore in Gesù che nasce per noi.

Anna Stano

Chiesa di San Pietro

Nel mese scorso, l'area della Chiesa di San Pietro è stata presa di mira dai ladri.

Un gradino di pietra della scalinata antistante la Chiesa di San Pietro è stato divelto e asportato. In seguito sei degli otto pancali di tegole, recuperate dal tetto delle Opere Parrocchiali e posate sul retro della Chiesa di San Pietro, in attesa di poter sistemare provvisoriamente parte del tetto dell'antica canonica, sono stati portati via da ignoti. Non si possono che deplorare azioni del genere additandole comunque all'attenzione della comunità.

Intanto nei mesi precedenti, massari e volontari, hanno sistemato una rete a protezione della vetrata che collega il salone superiore.

Certamente si fa fatica a conservare un edificio che, oltre subire il deterioramento causato dal tempo, è periodicamente fatto oggetto di atti vandalici.

Costanzo



Il punto sulle Opere parrocchiali



Sabato 3 dicembre 2016, un nutrito gruppo di persone è intervenuto per le pulizie generali dei locali del secondo lotto delle Opere parrocchiali. Il risultato dei lunghi anni di lavoro è ormai sotto gli occhi di tutti.

Grazie dunque a coloro che hanno dedicato competenze e lavoro, e a coloro che sono intervenuti a sostegno della realizzazione del progetto. Il “sogno”, condiviso fin dal 2012, è diventato “realtà”.



Per il momento tralascio la rendicontazione che non è ancora definitiva come pure i ringraziamenti alle Istituzioni e a tutti coloro che ci sono stati vicini. Tutto viene rimandato all'inaugurazione prevista, nell'ultimo consiglio pastorale, verso febbraio/marzo 2017. Il lavoro è finito, rimangono i debiti.

Ricordo invece le parole di don Michele che, a maggio 2012, presentando i lavori di ristrutturazione, citava la frase scritta alle pareti della Palestrina: “Quando si sogna da soli è soltanto un sogno. Quando si sogna insieme è l'inizio della realtà”.

Grazie don Michele per questa tua forza, per questa tua lungimiranza, per questa tua fiducia nella comunità. Ora, che ti stai godendo la meritata pensione, sappi che questa grande opera sarà a ricordo perenne del tuo ministero nella comunità bernezzese, che tu hai tanto servito con umiltà e dedizione.

Ancora più profetiche le parole che prendesti dal libro di don Tonino Bello “La Messa non è finita” citando la preghiera “La Lampara”: “Signore ... fa sentire che per crescere insieme non basta tirar fuori dall'armadio del passato i ricordi splendidi e fastosi, di un tempo, ma occorre spalancare la finestra del futuro progettando insieme, osando insieme, sacrificandosi insieme. Da soli non si cammina più”.

Riporto ancora le parole con le quali presentavi “la mission” della Comunità: “Il progetto che, dopo ampia e tormentata discussione, ci accingiamo a varare, “La ristrutturazione delle Opere Parrocchiali”, rappresenta una sfida per il futuro. Una comunità parrocchiale ha una missione essenziale: quella di annunciare il Vangelo a tutti. Ma l'annuncio deve essere supportato da una vita di fraternità autentica e da uno spirito di servizio che coinvolge tutti. Le strutture come le opere parrocchiali non sono la cosa più importante, ma svolgono una preziosa funzione perché permettono incontri di ragazzi, giovani, famiglie, adulti, anziani per cammini di formazione, per iniziative culturali, per divertimento, per feste, per proposte di teatro, di musica, ecc.

Inoltre la comunità è lievito di vita nel territorio se si pone a servizio di tutti per una crescita umana e sociale verso traguardi di solidarietà e partecipazione”.

Parole che oggi possiamo meglio comprendere e mettere in atto, ma che tu già avvertivi come base sicura per un domani migliore.

Ecco caro don Michele cosa mi sento di esprimerti da queste pagine del bollettino a nome mio personale ma anche da parte del Consiglio Affari Economici, del Consiglio Pastorale e di tutta la comunità.

Grazie infinite.

Ora il testimone è passato a don Roberto. Auguri anche a lui per il cammino pastorale che ha intrapreso in mezzo alla comunità. Lo affidiamo alla Madonna del Rosario, nostra patrona, che ci ha sempre sostenuti in questi anni particolarmente impegnativi.



Costanzo



Ultima ora.

Il 6 dicembre 2016, Monsignor Vindrola della diocesi di Susa, responsabile per il Piemonte e la Valle d'Aosta per i Beni Culturali Ecclesiastici, accompagnato da don Luca Favretto e dall'Architetto Igor Violino della diocesi di Cuneo, hanno fatto visita alle Opere Parrocchiali appena terminate. La visita rientra nella prassi della CEI (Conferenza Episcopale Italiana) che prevede il controllo finale delle opere finanziate tramite contributo, a fondo perso, pervenuti dall'8 per mille e destinati per l'Edilizia di culto.

Unanime è stato il riconoscimento per questa ristrutturazione importante e impegnativa, per la funzionalità e la modularità dei locali, per la luminosità e ampiezza delle aule, per l'ampia disponibilità dei servizi sia interni che esterni. Hanno anche apprezzato sala Don Tonino Bello che si integra molto bene nel complesso generale e rafforza la disponibilità di uso delle Opere parrocchiali.

Attendiamo ora la liquidazione dell'ultima tranche del contributo.

Notizie del consiglio Pastorale

Mercoledì 16 novembre si è riunito il Consiglio Pastorale Interparrocchiale con il nuovo parroco don Roberto Mondino. L'incontro è iniziato con un momento di preghiera e con la lettura di un salmo.

All'incontro era presente anche Costanzo Rollino che ha relazionato sullo stato dei lavori delle opere parrocchiali, i quali dovrebbero terminare per Natale. L'ammontare dei costi è stato saldato per il 90%. Si ringrazia vivamente la popolazione che con donazioni, giornate di raccolte fondi e con l'iniziativa "Comprate un mattone" ha contribuito attivamente alla realizzazione dei lavori. Si richiede ancora un piccolo sforzo da parte di tutti per terminare il pagamento degli ultimi lavori.

CATECHESI ADULTI:

sono stati organizzati degli incontri di preghiera a livello zonale. Il primo si è svolto nella nostra parrocchia giovedì 1 dicembre. Nel nuovo anno si deciderà se organizzare delle serate in parrocchia seguendo le schede della Diocesi.

ORARIO MESSE:

dal mese di gennaio l'orario delle messe feriali serali sarà spostato alle 18. Anche la prefestiva del sabato sarà alle 18.

CATECHISMO:

gli incontri di catechismo per i bambini e i ragazzi di prima e seconda media sono iniziati a novembre e sono stati suddivisi nei giorni di lunedì e martedì. I ragazzi di terza media del post-Cresima si incontrano invece il venerdì ogni 15 giorni e una volta al mese l'incontro è organizzato con S.Rocco. Il 27-28-29 dicembre parteciperanno ad un campeggio invernale a Bersezio.

Sono iniziati anche gli incontri serali con i genitori.

GRUPPO GIOVANI:

i giovanissimi dai 14 ai 18 anni si incontrano il giovedì dalle 18.30 alle 19.30 con don Roberto. Gli incontri si suddividono in una parte più generale trattando argomenti riguardanti la fede, la cultura, la società e una parte dove si organizza l'attività dell'oratorio.

la segretaria

La sezione Avis ha donato il defibrillatore all'Asd Bernezzo

E' stato collocato negli spogliatoi del campo sportivo del capoluogo il nuovo defibrillatore acquistato dalla sezione Avis bernezzese. Era stato consegnato ufficialmente mercoledì 9 novembre ai rappresentanti dell'Asd Bernezzo da alcuni rappresentanti del direttivo Avis prima di una partita del campionato di terza categoria in cui milita la squadra. La donazione rientra nell'ambito delle iniziative di solidarietà e di prevenzione che la sezione porta avanti da anni: sono già stati formati alcuni operatori per l'impiego di questo strumento salvavita in caso di necessità; altri lo potranno utilizzare dopo aver frequentato il corso abilitante.



La solidarietà dei bernezzesi a favore dei terremotati: l'iniziativa della pro loco del capoluogo con le associazioni

Ancora una volta i bernezzesi hanno dimostrato la loro solidarietà, questa volta indirizzandola alle popolazioni terremotate del centro Italia il 24 agosto, con una raccolta fondi. La pro loco di Bernezzo ha consegnato ai rappresentanti della pro loco di Castel Sant'Angelo sul Nera la somma di 5.500 euro. Il momento si è svolto durante l'assemblea provinciale dell'Unpli (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia) svoltasi a Cuneo in Sala San Giovanni venerdì 2 dicembre.

In collaborazione con le associazioni che operano sul territorio, l'associazione bernezzese aveva organizzato per la serata di domenica 18 settembre "Un'Amatriciana per Amatrice", una cena a menù fisso con piatto principale la pasta all'amatriciana.

Un ulteriore contributo è stato fornito da Avis, sezione Alpini, banda musicale e Società operaia.

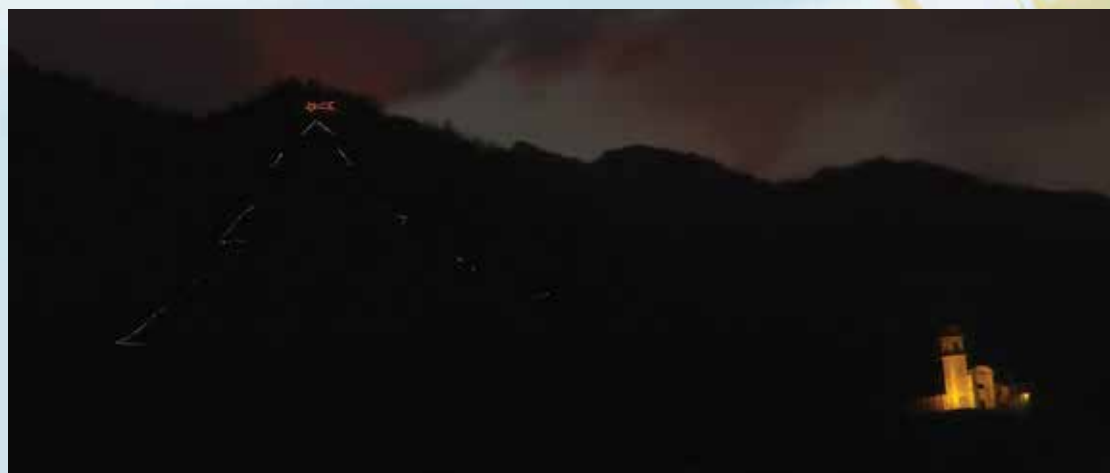
Le somme donate saranno utilizzate per la ricostruzione della Casa di riposo e di un centro polifunzionale che possa offrire spazi per tutta la popolazione. Gli ospiti hanno ringraziato di cuore e rivolto l'invito a visitare la zona in primavera. La pro loco del capoluogo ringrazia le associazioni e tutti coloro che hanno dato il loro contributo a questa importante iniziativa. L'incontro è stato un'occasione per conoscere meglio le esigenze e le difficoltà delle popolazioni colpite dal terremoto. Oltre alla perdita dei propri cari, delle abitazioni, delle attività e di luoghi importanti, quello che più colpisce chi è rimasto nei paesi d'origine è il susseguirsi delle scosse di assestamento: durante la sola giornata di venerdì 2 dicembre sono stati 38 gli eventi sismici registrati con intensità superiore al secondo grado.



Giuseppe

L'albero di Natale sulla collina della Maddalena

Alto 260 metri, largo 120 con la sua stella in cima di 15 metri è visibile a chilometri di distanza sull'altura da cui la cappella della Maddalena sovrasta il paese: è il nuovo albero di Natale realizzato dalla pro loco di Bernezzo nei mesi di novembre e dicembre. Per realizzare la sagoma è servito circa un chilometro di cavo; di questi oltre 400 metri sono illuminati. Quattro le menti e otto le braccia di chi ha creato e realizzato quest'opera: Massimo, Bodo, Diego e Maurizio. Si tratta di un albero "in crescita": l'obiettivo è ampliarlo nei prossimi anni e contornarlo con altre luci colorate. Simbolicamente la nuova decorazione unisce la cappella con il centro del paese. "L'idea - spiega il presidente della pro loco Paolo Delfino - è nata ispirandosi all'albero realizzato a Gubbio, il più grande al mondo e la cui tradizione viene portata avanti dal 1981".



IL COMUNE DI BERNEZZO
in collaborazione con
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino



vi invita:

SABATO 17 DICEMBRE 2016 - ORE 17
SALONE PARROCCHIALE VIA R. MARGHERITA 30



L'ORSO BRUNO A BERNEZZO

Saluti del Sindaco di Bernezzo Laura Vietto
Intervengono: il dottor Marco Pavia dell'Università di Torino
La dottoressa Deborah Rocchietti della Soprintendenza
Dott.ssa Michela Ferrero del Museo Civico di Cuneo
Il dottor Giuseppe Canavese, direttore del Parco Alpi Marittime
E Ezio Elia del Gruppo Speleologico Alpi Marittime CAI di Cuneo

PREGHIERE per il NATALE

*Vieni di notte,
ma nel nostro cuore è sempre notte:
e, dunque, vieni sempre, Signore.*

*Vieni in silenzio,
noi non sappiamo più cosa dirci:
e, dunque, vieni sempre, Signore.*

*Vieni in solitudine,
ma ognuno di noi è sempre più solo:
e, dunque, vieni sempre, Signore.*

*Vieni, figlio della pace,
noi ignoriamo cosa sia la pace:
e, dunque, vieni sempre, Signore.*

*Vieni a liberarci,
noi siamo sempre più schiavi:
e, dunque, vieni sempre, Signore.*

*Vieni a consolarci,
noi siamo sempre più tristi:
e, dunque, vieni sempre, Signore.*

*Vieni a cercarci,
noi siamo sempre più perduti:
e, dunque, vieni sempre, Signore,*

*Vieni, Tu che ci ami:
nessuno è in comunione col fratello
se prima non è con Te, o Signore.*

*Noi siamo lontani, smarriti,
né sappiamo chi siamo, cosa vogliamo:
vieni, Signore,*

vieni sempre, Signore.

(David Maria Turoldo)

Bollettino mensile n. 11/2016 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo Dir. Resp.
Don Antonio Gandolfo – pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88 – Poste Ita-
liane s.p.a. – Sped. Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) – Art. 1 – Comma 2 DCB CN
Stampa MG Servizi Tipografici srl Vignolo

Bollettino on-line: <http://bernezzo.diocesicuneo.it>